

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 1 di 40

## DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

**IMMOBILI REGIONE:  
LAZIO**

### Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

*Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.*

**Elaborato dal Dott. Alberto Miglietta**

In collaborazione con

**Ing. Antonio Bruno  
R.S.P.P.**

Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione

**Ing. Emiliano Curi  
R.U.P.**

Responsabile Unico del Procedimento  
in fase di esecuzione

**Arch. Francesco Ciarlo  
A.S.P.P. Lazio**

Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione

**Ing. Andrea Bellagamba  
A.S.P.P. CIP**

Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione

*[Handwritten signature]*

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 2 di 40

## INDICE

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Riferimenti normativi</b> .....	5
<b>Parte I</b> .....	6
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE</b> .....	7
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE</b> .....	8
<b>2.1 LAZIO</b> .....	8
<b>2.2 CONI Point - FROSINONE</b> .....	8
<b>2.2.1 Descrizione delle strutture</b> .....	8
<b>2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici</b> .....	8
<b>2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b> .....	8
<b>2.3 CONI Point - LATINA</b> .....	9
<b>2.3.1 Descrizione delle strutture</b> .....	9
<b>2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici</b> .....	9
<b>2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b> .....	9
<b>2.4 CONI Point - RIETI</b> .....	10
<b>2.4.1 Descrizione delle strutture</b> .....	10
<b>2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici</b> .....	10
<b>2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b> .....	10
<b>2.5 CONI Point - VITERBO</b> .....	11
<b>2.5.1 Descrizione delle strutture</b> .....	11
<b>2.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici</b> .....	11
<b>2.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</b> .....	11
<b>2.6 Sedi CIP</b> .....	12
<b>2.6.1 CIP Comitato Regionale – Lazio</b> .....	12
<b>2.6.1.1 Descrizione delle strutture</b> .....	12
<b>2.6.2 Impianto Sportivo Centro di Preparazione Paralimpica - CIP</b> .....	12
<b>2.6.2.1 Descrizione delle strutture</b> .....	12
<b>3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> .....	13
<b>3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro</b> .....	13
<b>4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> .....	18
<b>4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza</b> .....	18
<b>4.2 Lavori di pulizia e sanificazione</b> .....	21
<b>4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)</b> .....	22
<b>4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili</b> .....	23
<b>4.5 Servizi di manutenzione del verde</b> .....	26
<b>4.6 Servizi di ristorazione e bar</b> .....	28
<b>4.7 Manutenzione impianti di elevazione</b> .....	29
<b>5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI</b> .....	31
<b>6. GESTIONE DELLE EMERGENZE</b> .....	31
<b>Parte II</b> .....	32
Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti .....	32
<b>1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</b> .....	33
<b>Parte III</b> .....	35
Modalità di aggiornamento del presente Documento .....	35
<b>1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO</b> .....	36
<b>Parte IV</b> .....	37
Accettazione del DUVRI.....	37
<b>1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO</b> .....	38
<b>Parte V</b> .....	39
<b>COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI</b> .....	39

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 3 di 40

### Premessa

La “Legge di Bilancio per l’esercizio 2019” del 30 dicembre 2018, ha modificato esclusivamente la denominazione della “Coni Servizi Spa” in “Sport e Salute S.p.A.”, mantenendo inalterati tutti gli altri dati identificativi della Società”

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e sue modifiche e integrazioni, ed è relativo a tutte le sedi operative CONI Servizi di cui agli elenchi che seguono.

### Regione LAZIO (Siti):

CITTA’	INDIRIZZO
FROSINONE	CONI POINT - Via Fratelli Rosselli, 16
LATINA	CONI POINT - Via Umberto I°, 100
RIETI	CONI POINT - Via Fundania – Torre A
VITERBO	CONI POINT - Via Monti Cimini, 19
ROMA	SEDE COMIT. REGIONALE CIP – P.le degli Archivi n.41
ROMA	IMPIANTO SPORTIVO CPP – Via delle Tre Fontane 25/27/29

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nelle Sedi in parola, ed in dettaglio:

- i rischi specifici rilevati in ciascuna sede
- i rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, eventualmente presenti, caso per caso, in ciascuna sede (Per ciascuna Regione, vd. Tabelle che seguono), ed in dettaglio:
  - o Servizio di reception, portierato e vigilanza
  - o Pulizia e Sanificazione ambientale
  - o Servizio manutenzione estintori e idranti
  - o Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica
  - o Servizi manutenzione del verde
  - o Servizi ristorazione e bar
  - o Manutenzione impianti di elevazione

### CONI POINT LAZIO

PROVINCIA	UNITA’ OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
FROSINONE	CONI POINT Via Fratelli Rosselli, 16		X	X	X			
LATINA	CONI POINT Via Umberto I°, 100		X	X	X			
RIETI	CONI POINT Via Fundania - Torre A		X	X	X			
VITERBO	CONI POINT Via Monti Cimini, 19		X	X	X			

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 4 di 40

#### SEDI CIP

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
ROMA	Sede Comitato Regionale CIP - P.le degli Archivi 41	X	X	X				X
ROMA	Impianto sportivo Centro di Preparazione Paralimpica CPP	X	X	X	X	X		X

In particolare, l'articolo 26 del D.Lgs 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede, tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, *relative alle sedi oggetto del presente DUVRI*, sono riportate nella Parte I e negli Allegati al presente documento;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 5 di 40

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo le modalità di cui alla MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione," anche secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, inoltre, il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

#### **Riferimenti normativi**

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016.
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 6 di 40

## ***Parte I***

# **Informazioni sui rischi specifici esistenti nelle UNITA' OPERATIVE CONI della Regione: Lazio e misure di prevenzione e protezione**

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 7 di 40

## 1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

*Committente:*

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma  
tel 06 36 85 1

*Datore di Lavoro:*

Dott. Alberto Miglietta

*Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16*

### **Immobili**

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori**

Dott. Gennaro Ranieri

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.**

Ing. Emiliano Curi

### **Direttori dei Lavori per le sedi:**

Geom. Franco Mattei

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Ing. Antonio Bruno

ext\_antONIO.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

### **Medico Competente Coordinatore**

Dott. Antonella Carbone

[medicar@libero.it](mailto:medicar@libero.it)

335 296387

REGIONE	Addetto al SPP per gli Immobili	Medico Competente della Sede
LAZIO	Arch. Francesco Ciarlo <a href="mailto:f.ciarlo@tiscali.it">f.ciarlo@tiscali.it</a> 348.3360575	Dott. Antonella Carbone <a href="mailto:medicar@libero.it">medicar@libero.it</a> 335 296387
SEDI CIP	Ing. Andrea Bellagamba <a href="mailto:a.bellagamba@comitatoparalimpico.it">a.bellagamba@comitatoparalimpico.it</a> 393 9251367	Dott. Antonella Carbone <a href="mailto:medicar@libero.it">medicar@libero.it</a> 335 296387

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 8 di 40

## 2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

### 2.1 LAZIO

### 2.2 CONI Point - FROSINONE

#### 2.2.1 Descrizione delle strutture

La sede in oggetto è ubicata in via Fratelli Rosselli 16, in zona centrale, tra via Marittima e via Mola Vecchia, in prossimità dello stadio Matusa e fa parte di un fabbricato di maggior consistenza. Il fabbricato di cui l'immobile è parte è realizzato con struttura in cemento armato, tamponature a doppia parete, copertura piana e si eleva per sette piani oltre ad attico e un piano interrato. In particolare il CONI POINT si trova al piano terzo ed è costituito da un appartamento formato da ingresso, sei camere, due bagni e due balconi che affacciano da una parte sulla stessa via Fratelli Rosselli e dall'altro su Piazza Caduti di via Fani. L'impianto di riscaldamento è del tipo autonomo con caldaia a gas posizionata su uno dei terrazzi; è altresì dotato di impianto di aria condizionata del tipo a split che sono localizzati nelle tre camere esposte a ovest e in quella del Delegato. Tre camere sono dedicate alle Federazioni, una per un dipendente CONI e una per il Delegato. La via di esodo è rappresentata dall'accesso all'appartamento verso la scala la cui porta apre verso l'interno.

Per quanto riguarda l'Unità operativa, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

#### 2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

##### Impianto elettrico

L'Unità immobiliare è dotata di quadro elettrico in prossimità dell'ingresso principale. Sono presenti lampade di emergenza.

##### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è del tipo autonomo con caldaia a gas posizionata su uno dei terrazzi; è altresì dotato di impianto di aria condizionata del tipo a split

#### 2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

##### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

##### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori a polvere e CO<sub>2</sub>, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.



<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 9 di 40

## **2.3 CONI Point - LATINA**

### **2.3.1 Descrizione delle strutture**

La sede in oggetto è ubicata in via Umberto I n. 100, in zona molto centrale, all'angolo con viale XXI Aprile e adiacente alla Camera di Commercio e Artigianato di Latina, in prossimità del Teatro Comunale D'Annunzio e fa parte di un fabbricato di maggior consistenza. Il fabbricato di cui l'immobile è parte è realizzato con struttura in cemento armato, tamponature a doppia parete, copertura piana e si eleva per dieci piani oltre ad attico. In particolare il CONI POINT si trova al piano secondo ed è costituito da un appartamento formato da ingresso, tre camere open space, due bagni e un balcone che affaccia sulla stessa viale Umberto I. I locali sono ampi, dotati sia di illuminazione naturale che artificiale e naturalmente ventilati. L'impianto di riscaldamento e A.C. è del tipo a pompa di calore con elementi a pavimento in tutte le camere. Due camere sono dedicate ai tre dipendenti CONI e al Delegato, l'altra è dedicata alle Federazioni. L'appartamento è dotato di illuminazione di emergenza. La via di esodo è rappresentata dall'accesso all'appartamento verso la scala la cui porta apre verso l'interno.

Per quanto riguarda l'Unità operativa, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

### **2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'Unità immobiliare è dotata di quadro elettrico in prossimità dell'ingresso.

#### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento/raffrescamento è costituito da un impianto di aria condizionata a pompa di calore con gruppo compressore esterno e split interni; l'acqua sanitaria è riscaldata con uno scaldabagno.

### **2.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

E' presente l'impianto di rivelazione fumi.

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta essere presente.

#### Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

Sono presenti estintori a polvere e CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 10 di 40

## **2.4 CONI Point - RIETI**

### **2.4.1 Descrizione delle strutture**

La sede in oggetto è ubicata in via Fundania in un nuovo complesso immobiliare, in zona centrale, tra viale dello Sport e viale Cesare Verani in prossimità del campo di atletica della città e fa parte di un fabbricato di maggior consistenza. Il fabbricato di cui l'immobile è parte, denominato Torre A, è realizzato con struttura in cemento armato, tamponature a doppia parete, copertura piana e si eleva per quattro piani oltre a interrato. In particolare il CONI POINT si trova al piano quarto ed è costituito da un appartamento, originato da due appartamenti accorpati, che occupa l'intero piano ed è formato da ingresso, nove camere, quattro bagni. I locali sono ampi, dotati sia di illuminazione naturale che artificiale e naturalmente ventilati. L'impianto di riscaldamento e A.C. è del tipo centralizzato ed è presente in tutte le camere. Due camere sono dedicate ai tre dipendenti CONI, una è dedicata al Delegato, una grande, insieme di tre ambienti, è utilizzata come sala riunioni e altre quattro sono dedicate alle Federazioni. La sala riunioni ha capienza inferiore alle 50 unità. L'appartamento è dotato di illuminazione di emergenza. La via di esodo è rappresentata dall'accesso all'appartamento verso la scala la cui porta apre verso l'esterno. Per quanto riguarda l'Unità operativa, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

### **2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'unità operativa è dotata di quadro elettrico in vano dedicato in prossimità della stanza del delegato. Sono presenti lampade di emergenza.

#### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento/raffrescamento è costituito da un impianto di aria condizionata centralizzata; l'acqua sanitaria è riscaldata con tre scaldabagni.

### **2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

Sono presenti estintori portatili, sia del tipo a polvere (n. 7 da kg. 6) che del tipo a CO<sub>2</sub>, (n. 3 da kg. 5) installati a parete lungo tutti i corridoi presenti nell'edificio. E' inoltre presente oltre a n. 1 Naspo a muro, la cui manutenzione è a cura del condominio. Gli estintori portatili, sia a polvere che a CO<sub>2</sub>, sono mantenuti per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 11 di 40

## **2.5 CONI Point - VITERBO**

### **2.5.1 Descrizione delle strutture**

La sede in oggetto è ubicata in via dei Monti Cimini n. 19, in zona leggermente decentrata a sud est del centro città, tra via della Pila a sud e via Leonardo Murialdo a nord in prossimità della Università della Tuscia, e fa parte di un fabbricato di maggior consistenza. Il fabbricato di cui l'immobile è parte, è realizzato con struttura in cemento armato, tamponature a doppia parete, copertura a falda e si eleva per tre piani oltre a interrato. In particolare il CONI POINT si trova al piano secondo ed è costituito da due appartamenti speculari, uno di fronte all'altro, che occupano l'intero piano, di cui uno è destinato al CONI Point e l'altro alle Federazioni. Entrambi sono costituiti da cinque camere, ingresso/corridoio e due bagni. Nel CONI Point una camera è destinata al dipendente CONI, una al Delegato, una alle riunioni e due a disposizione. L'impianto di A.C. e riscaldamento è del tipo indipendente, gestito da due caldaie, una per ciascuna unità immobiliare, ed è presente in tutte le camere; i bagni sono riscaldati con termosifoni. L'appartamento è dotato di illuminazione di emergenza. La via di esodo è rappresentata dall'accesso all'appartamento verso la scala la cui porta apre verso l'interno. La segnaletica per la stessa via di esodo è presente.

L'appartamento destinato alle Federazioni (Bocce, Tennis, Motociclismo, Ciclismo, Pallavolo) è frequentato dagli addetti indipendentemente dal CONI Point. Completa la sede un appartamento posto al piano interrato, ex garage di cui si notano tuttora le serrande, composto da un grande ambiente e da due magazzini.

Per quanto riguarda l'Unità operativa, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

### **2.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

I QE di entrambi gli appartamenti al secondo piano sono in prossimità dei rispettivi ingressi. Stesso dicasi per il locale al piano interrato.

#### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento/raffrescamento è costituito da un impianto di riscaldamento e aria condizionata indipendente. Nei servizi igienici sono presenti radiatori a parete.

### **2.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta essere presente.

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta essere presente.

#### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere e CO<sub>2</sub>, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 12 di 40

## **2.6 Sedi CIP**

### **2.6.1 CIP Comitato Regionale – Lazio**

#### **2.6.1.1 Descrizione delle strutture**

La sede del Comitato Regionale CIP Lazio, sita a Roma in P.le degli Archivi 41, risulta inserita all'interno della struttura di proprietà dell'INAIL, in locazione al CIP con regolare contratto di affitto.

La sede del CR CIP è situata al piano terra ed è costituita da due stanze con ingresso distinto sul corridoio e comunicanti internamente mediante una porta.

Le due stanze assegnate (una al Presidente del CR e l'altra ai due dipendenti), presentano una superficie totale pari a circa 60 mq, e presentano in tutto tre postazioni di lavoro, entrambe sono dotate di finestre.

Ad esclusiva del CR è assegnato un posto auto all'interno dell'area parcheggio interna all'edificio. Lo stesso CR rientra all'interno del Piano di Emergenza generale del Palazzo il quale è dotato di presidi antincendio e di primo soccorso ed illuminazione di sicurezza.

Il riscaldamento e condizionamento avvengono tramite fancoil a parete.

Per tutto quello che concerne l'utilizzo degli impianti (elettrico, meccanico, riscaldamento e condizionamento), si fa riferimento a quelli relativi alla struttura, di cui il CIP possiede copia delle dichiarazioni di conformità.

### **2.6.2 Impianto Sportivo Centro di Preparazione Paralimpica - CIP**

#### **2.6.2.1 Descrizione delle strutture**

Il Centro di Preparazione Paralimpica (nel seguito C.P.P.), sito a Roma in Via delle Tre Fontane 25/27/29, risulta ben inserito nel quartiere dell'Eur, confinante tra:

Via dell'Industria;

Via dell'Atletica;

Si estende su un'area di circa 7 ettari ed è dotato di una serie di impianti sportivi, all'aperto ed al coperto, per la pratica di diverse discipline con relativi servizi di supporto (spogliatoi, servizi igienici, infermeria): sono infatti presenti un campo da calcio a 11 con annessa una pista di atletica a 6 corsie, tre campi da calcio a 5 in sintetico, 4 campi da tennis di cui 3 in terra rossa ed uno in resina sintetica, ed un fabbricato piscina con due vasche natatorie rispettivamente da 25x16.50 m e 12.50x6 m.

Sono presenti anche 3 fabbricati:

- Fabbricato Piscina;
- Fabbricato Spogliatoi;
- Fabbricato Ristorante.

In oltre all'interno del fabbricato spogliatoi ed al fabbricato piscina sono presenti due palestre e degli uffici a servizio delle federazioni paralimpiche FINP e FISPE oltre che per i dipendenti CONI Servizi Spa.

L'illuminazione artificiale dei campi per le attività sportive all'aperto è garantita da torri faro adiacenti a questi.

Per le attività sportive che si svolgono all'interno del C.P.P. è prevista la presenza di pubblico solo esclusivamente nel fabbricato piscina, dov'è presente una tribuna fissa da 200 posti circa.

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 13 di 40

L'intero impianto sportivo risulta completamente accessibile e privo di barriere architettoniche. L'accesso e l'uscita all'impianto, sia pedonale che carrabile, avviene all'ingresso presidiato 24h e regolato da sbarra metallica su via delle tre fontane 27/29.

In corrispondenza dell'accesso principale è presente la guardiania con gli addetti alla vigilanza ed al controllo del varco.

E' presente inoltre un secondo varco carrabile al civico 25 non presidiato ma sempre chiuso, utilizzato esclusivamente solo per entrata ed uscita di mezzi di soccorso in caso d'emergenza.

L'intero perimetro del C.P.P. è dotato di recinzione realizzata con muretto in c.a. e pannello in grigliato metallico keller.

La sede del Centro di Preparazione Paralimpica, sito a Roma in via delle Tre Fontane 25/27/29, risulta inserita nel contesto dell'Eur.

Gli uffici sono collocati all'interno dell'edificio denominato Uffici/Spogliatoi, e gli stessi uffici hanno ingresso esclusivo indipendente dall'ala adibita al passaggio degli utenti per l'accesso agli spogliatoi.

Sono situati al piano rialzato raggiungibile mediante una rampa d'ingresso

Le stanze assegnate ai dipendenti (n°4), presentano una superficie totale pari a circa 50 mq, presentano ognuna due postazioni di lavoro ed entrambe sono dotate di finestre.

I posti auto, in numero ampiamente adeguato all'interno dell'impianto sportivo, sono a disposizione dei dipendenti.

I dipendenti rientrano all'interno del Piano di Emergenza generale dell'impianto, il quale è dotato di presidi antincendio e di primo soccorso ed illuminazione di sicurezza.

Il riscaldamento e condizionamento avvengono tramite fancoil a parete e cassette split a soffitto.

Per tutto quello che concerne l'utilizzo degli impianti (elettrico, meccanico, riscaldamento e condizionamento), si fa riferimento a quelli relativi alla struttura e comandati da centrali termiche e cabine BT.

### 3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

#### 3.1 *Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro*

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 14 di 40

- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

SPORT E SALUTE S.p.A	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 15 di 40

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
3	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
2	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
		Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 16 di 40
Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche	
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>	

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.



1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

*Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda agli allegati sviluppati per ciascuna Regione, e nello specifico:*

*Allegato 1 – LAZIO, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

*Allegato 2 – Sedi Comitato Italiano Paralimpico – CIP, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione.*

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 18 di 40

#### 4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

##### 4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di apparecchiature elettriche	• Rischio elettrico				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;</li> <li>• In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;</li> <li>• Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;</li> <li>• Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;</li> <li>• Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghe e adattatori;</li> <li>• Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;</li> <li>• Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;</li> <li>• Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;</li> <li>• Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	1	1	
2	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura di vetri</li> <li>• Tagli</li> <li>• Abrasioni</li> <li>• Schiacciamenti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio;</li> <li>• Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni.</li> <li>• Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08						
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 19 di 40			
3	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti contusioni</li><li>• Taglio per rottura della superficie vetrate</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro.</li><li>• Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.</li></ul>					
		SEDE				P	D	R
		TUTTE le sedi, ove pertinente				1	2	2
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio igienico sanitario</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi;</li><li>• Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata adottate nella Sede.</li></ul>					
		SEDE				P	D	R
		TUTTE le sedi, ove pertinente				1	2	2
5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti</li><li>• Contusioni</li><li>• Cadute</li><li>• Inciampo</li><li>• Difficoltà di esodo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; evitare la presenza di materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo;</li><li>• Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li><li>• Non chiudere mai a chiave le porte delle uscite di emergenza;</li><li>• Non accumulare mai materiale in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li><li>• Rispettare scrupolosamente le norme comportamentali ed attuare le attività previste nel Piano di Gestione delle Emergenze adottato per la sede.</li></ul>					
		SEDE				P	D	R
		TUTTE le sedi, ove pertinente				1	3	3
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"><li>• Urti, colpi, impatti</li><li>• Contusioni</li><li>• Cadute</li><li>• Inciampo</li><li>• Difficoltà di esodo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nello svolgimento delle proprie attività mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li><li>• Non lasciare incustodite le proprie attrezzature di lavoro;</li><li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.</li></ul>					

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				Pag 20 di 40
		Aggiornamento: Aprile 2019				
		SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non mantenere mai aperte in maniera forzata le porte tagliafuoco.</li><li>• Al termine delle proprie attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li><li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li><li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li></ul>
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	
7	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"><li>• Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</li><li>• Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.);</li><li>• Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</li><li>• Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro;</li><li>• Non provocare falsi allarmi all’impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)</li><li>• Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili;</li><li>• In caso di avvistamento di un incendio dare l’allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	3	3	
8	Accesso a luoghi a rischio specifico di incendio; Uso di fiamme libere	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"><li>• Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso.</li><li>• All’interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	3	3	

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 21 di 40

#### 4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Interferenza</li> <li>• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li> <li>• Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.</li> <li>• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li> <li>• Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.</li> <li>• Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.</li> <li>• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.</li> <li>• Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li> <li>• Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio elettrico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;</li> <li>• In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;</li> <li>• Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;</li> <li>• Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;</li> <li>• Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori;</li> <li>• Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;</li> <li>• Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;</li> <li>• Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;</li> <li>• Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08			
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 22 di 40
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio Chimico</li> <li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente;</li> <li>Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente;</li> <li>Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.</li> </ul>		
		SEDE	P	D	R
		TUTTE le sedi	1	1	1
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi meccanici</li> <li>Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante.</li> <li>In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento;</li> <li>Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento;</li> <li>In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione.</li> <li>In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li> </ul>		
		SEDE	P	D	R
		TUTTE le sedi	1	1	1

#### 4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> <li>Assenza di mezzi di spegnimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati.</li> <li>Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede.</li> <li>Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li> </ul>			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 23 di 40

#### 4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	3	3	
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc....) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione;</li> <li>Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a</p>
		SEDE	P	D	R	

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 24 di 40	
N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
		TUTTE le sedi	1	1	1	vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell’ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all’esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate;</li><li>Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all’Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l’esposizione delle persone presenti nella Sede.</li><li>In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.</li></ul>
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	• Rischio disservizi/Incidenti				Nell’esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell’incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell’ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell’area ed eventualmente alla sua segregazione.</li><li>E’ fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li><li>In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	• Rischio correlato all’utilizzo di fiamme libere • Incendio				Nell’esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell’incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell’ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l’apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li><li>In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	• Incidenti, lesioni e contusioni • Interferenze percorsi pedonali/veicolari				Nell’esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell’incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell’ambiente circostante.
		SEDE	P	D	R	



SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 25 di 40	
N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
		TUTTE le sedi	1	3	3	Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li><li>• Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li><li>• In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li><li>• Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li><li>• Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere.</li><li>• Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li></ul> Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie.
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elettrocuzione</li><li>• Incendio</li></ul>			Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.	
		SEDE	P	D	R	Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti.</li><li>• Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento</li><li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li><li>• In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.</li></ul>
		TUTTE le sedi	1	2	2	
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incendio</li><li>• Esplosione</li></ul>			Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.	
		SEDE	P	D	R	Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.</li><li>• Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento</li><li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li><li>• In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.</li></ul>
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 26 di 40	
N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione	
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	• Biologico			Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.  Tanto premesso, in particolare: • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.	
		SEDE	P	D		R
		TUTTE le sedi, ove pertinenti	1	2		2

#### 4.5 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	• Incidenti, lesioni e contusioni				<p>Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>• Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>• L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>• Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc).</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	3	3	
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da	• Rischio Chimico				<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori,</p>
		SEDE	P	D	R	

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 27 di 40	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
	uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	TUTTE le sedi, ove pertinente	1	3	3	che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li><li>Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li><li>Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li><li>In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li></ul>
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"><li>Rischi meccanici</li></ul>				Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li><li>Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li><li>Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore</li><li>Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza.</li><li>Impugnare saldamente gli utensili.</li><li>Spegnere gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li><li>Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li><li>In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotondare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li><li>Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di</li></ul>
		SEDE	P	D	R	

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08			
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 28 di 40
N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	3	3
					<p>equilibrio precario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>• Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> </ul>

#### 4.6 Servizi di ristorazione e bar

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Somminist. pasti e preparazione cibi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio biologico / Tossicologico / Allergie</li> </ul>				<p>Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.</li> <li>• Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia.</li> </ul> <p>Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.</p> <p>Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;</li> <li>le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;</li> <li>i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;</li> <li>- i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;</li> <li>- i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	

SPORT E SALUTE S.p.A		SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		Aggiornamento: Aprile 2019				Pag 29 di 40
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"><li>- l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;</li><li>- la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto</li><li>• Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</li><li>• Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.</li><li>• In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzi l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.</li><li>• I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati.</li><li>• La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.</li><li>• I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.</li></ul>
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scottature/Tagli</li></ul>	Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.</li><li>• Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</li><li>• Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.</li></ul>			
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	1	1	

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	Aggiornamento: Aprile 2019		Pag 30 di 40

#### 4.7 Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	• Caduta dall'alto e rischi meccanici				<p>Nelle operazioni di manutenzione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore e cartello di divieto di accesso.</li><li>• Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.</li><li>• Disabilitare il pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.</li><li>• Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.</li><li>• Proteggere le aperture, assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.</li><li>• Proteggere con idoneo parapetto le aperture verso il vuoto.</li><li>• Prima di procedere alla manutenzione, togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.</li><li>• Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve altresì informare il Preposto della Sede.</li><li>• E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.</li><li>• Riportare sempre l'ascensore a livello.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	
2	Operazioni di lubrificazione	• Rischio meccanico e esposizione a olii minerali				<p>La Ditta, nelle operazioni di lubrificazione, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.</li><li>• Utilizzare idonee attrezzature e DPI</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	
3	Locali macchinari	• Impigli e tranciamenti				<p>La Ditta, relativamente alla gestione dei locali macchinari, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra dovrà essere permesso esclusivamente al personale autorizzato.</li><li>• Eliminare le energie residue prima di operare.</li><li>• Sezionare gli impianti prima di operare.</li><li>• Eseguire le attività come indicato nelle istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante.</li></ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 31 di 40

## **5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI**

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della/e Sede/i.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

## **6. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Per quanto riguarda tutte le sedi, sono presenti i lay-out delle emergenze.

SPORT E SALUTE S.p.A	<p align="center"><b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b>  <b>LAZIO</b>  <b>TUTTE LE SEDI</b>  Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 32 di 40

## ***Parte II***

***Criteri adottati per la cooperazione ed  
il coordinamento e misure per  
eliminare/ridurre i rischi da  
lavorazioni interferenti***



<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<p align="center"> <b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b>  <b>LAZIO</b>  <b>TUTTE LE SEDI</b>  Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 </p>	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 33 di 40

## 1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;
- b) Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Coni Servizi, ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione".

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 34 di 40

- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento, contenuta nel MOG approvato da Coni Servizi in data 5 Dicembre 2016 e relativi aggiornamenti.

SPORT E SALUTE S.p.A	SPORT E SALUTE S.p.A. LAZIO TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 35 di 40

## ***Parte III***

# ***Modalità di aggiornamento del presente Documento***

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 36 di 40

## 1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/d'opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la salute e sicurezza, comprese quelle previste dal MOG approvato dal CDA di Coni Servizi.
- Modifiche del numero delle Sedi esaminate.

Il presente Documento, c.d. DUVRI Statico, oltre ai casi di cui ai punti precedenti, sarà aggiornato almeno annualmente.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data del presente aggiornamento, verranno pertanto allegati il DUVRI Statico e, nel caso in cui ne risulti la necessità, il DUVRI Dinamico.

Si anticipa che, per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di CONI Servizi, i documenti di gara conterranno semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito CONI.

SPORT E SALUTE S.p.A	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 37 di 40

## ***Parte IV***

# ***Accettazione del DUVRI***

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 38 di 40

## 1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento (e dell'eventuale DUVRI Dinamico correlato) potrà avvenire nella fase secondo quanto previsto dalla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, o d'opera o di somministrazione."

SPORT E SALUTE S.p.A	<p align="center"><b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b>  <b>LAZIO</b>  <b>TUTTE LE SEDI</b>  Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 39 di 40

## ***Parte V***

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***

<b>SPORT E SALUTE S.p.A</b>	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>LAZIO</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 40 di 40

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,

Garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate ai capitoli 3 e 4 che precedono ed agli Allegati 1-2-3-4-5, si stima che, allo stato attuale, non sussistano ulteriori misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza, il cui costo, pertanto, risulta nullo.

La presente stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Nell'ambito di tale aggiornamento (DUVRI Dinamico) verranno conseguentemente stimati gli eventuali costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza legati alle mutazioni di cui al capoverso che precede.